

## Welcome to Napoli

**I programmi e i progetti  
per rendere più accogliente  
la nostra città**

*Raccolta differenziata*

Raggiunta quota 18,5 per cento

*Innovazione*

A Napoli l'Expo Spazio 2012

*Influenza A*

No agli allarmismi

*Personale*

Rapporto sulla Formazione

*Vite in Comune*

Storie di artisti, poeti e fognatori





# Per una città aperta e connessa, innovativa e solidale

Il nuovo numero di *Napoli in Comune*, il primo nella versione definitiva, mi dà l'occasione per riflettere con tutti voi, lavoratrici e lavoratori dell'azienda comunale, sugli obiettivi del lavoro nel quale siamo tutti impegnati. Obiettivo sintetizzato nello slogan: costruire una città aperta e connessa, innovativa e solidale. Un'impresa difficile, poiché sin dai primi passi della nostra Amministrazione ci siamo scontrati con la crisi strutturale del Mezzogiorno e la contemporanea necessità di ricostruire una base produttiva della città, distrutta dalla deindustrializzazione degli anni Novanta. L'obiettivo di riportare lavoro vero in città ed elevare la qualità della vita dei cittadini si è scontrato con la carenza di risorse economiche e con il taglio dei trasferimenti dal Governo centrale alla periferia. Il nuovo Piano Regolatore Generale del 2004 ci ha dato regole certe e ci ha permesso di continuare ad investire nelle infrastrutture, in particolare nella realizzazione del sistema delle metropolitane e nella valorizzazione e rilancio del Porto, il secondo al mondo per traffico passeggeri, e dell'Aeroporto Internazionale di Capodichino, nonché nella realizzazione dell'Alta Velocità. Parallelamente abbiamo lavorato per la rigenerazione produttiva ed abitativa del centro storico e dei due polmoni industriali della città: l'area occidentale e quella orientale.



(Foto di Michel Romano)

2

Questo ci ha imposto di rilanciare a livello internazionale l'immagine della città dopo il pesante prezzo pagato per la crisi dei rifiuti, consci che attrarre risorse economiche ed intellettuali ed anche rilanciare l'industria del turismo è strategico per il futuro di Napoli. In questo contesto, il mese di ottobre 2009 è stato un test importante per l'Amministrazione, poiché abbiamo affrontato sfide a vari livelli. Tre sono gli eventi hanno contrassegnato la recente fase politico-amministrativa del nostro Comune: l'approvazione della manovra degli equilibri di Bilancio; la costituzione della Fondazione per il Forum Universale delle Culture del 2013; la scelta di Napoli quale sede, nel 2012, dell'Expo Spazio e del 63° Congresso Internazionale dell'Astronautica.

I primi due provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio Comunale dopo un dibattito intenso, a tratti acceso, ma sempre costruttivo. Devo qui dare atto a tutti i gruppi consiliari di aver agito con un grande senso di responsabilità, per il bene della città.

Il terzo avvenimento, invece, è giunto a conclusione di quasi due

anni di intenso lavoro che hanno visto la nostra Amministrazione accettare l'invito dell'Agenzia Spaziale Italiana e del Polo High-Tech di Napoli e candidare la città ad ospitare l'IAC e l'Expo Spazio 2012.

In questa sfida è stato importante il sostegno della Regione Campania, che ha finanziato la prima fase dell'operazione e contribuirà in gran parte al finanziamento dell'intero progetto, ma voglio anche registrare che negli ultimi giorni c'è stato l'interessamento del Governo italiano e della Provincia di Napoli, che sono certo contribuiranno alla riuscita del grande evento mondiale.

Quali positivi effetti produrranno queste decisioni nella nostra città?

La manovra di Bilancio 2009 continuerà a rafforzare la nostra politica di razionalizzazione della macchina amministrativa e della messa in efficienza del Comune e delle società partecipate, con

l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

La Fondazione per il Forum Universale delle Culture renderà più agevoli le tappe di avvicinamento all'evento, che si annuncia come il più prestigioso per Napoli nel prossimo decennio anche per l'affascinante tema prescelto: "La Memoria del Futuro".

L'Expo Spazio e il Congresso Internazionale dell'Astronautica sono infine grandissimi eventi che hanno l'obiettivo di rilanciare una filiera strategica per lo sviluppo del nostro Paese: il settore aeronautico e spaziale, che ha uno dei suoi poli più prestigiosi a Napoli. La città ha dovuto superare una selezione durissima, che l'ha vista competere prima con Bruxelles, Vienna e Parigi e poi con Lisbona. Ci tenevamo molto a questo risultato ed ora che l'abbiamo raggiunto ne siamo più che mai orgogliosi.

La manifestazione, promossa ed organizzata dalla Federazione Internazionale dell'Astronautica, richiamerà a Napoli nel 2012 circa 80 nazioni, quasi 5mila delegati e una platea qualificata di scienziati, imprenditori e decisori politici.

Un mese, quello di ottobre 2009, proficuo per Napoli.

Uno stimolo per tutti a fare sempre meglio per il benessere della città.

**Rosa Iervolino Russo**  
Sindaco di Napoli

## SOMMARIO

- |  |  |
|--|--|
| 3 Raccolta differenziata: raggiunta quota 18,5 per cento | 11 Napoli ospiterà l'Expo Spazio 2012                        |
| 4 Welcome Bienvenus Bienvenidos                          | 11 Uffici Relazioni con il Pubblico nelle dieci Municipalità |
| 5 Vedo Napoli e poi torno                                | 12 Formazione: tante buone ragioni per <i>saperne</i> di più |
| 6 L'anima di un popolo                                   | 13 In difesa di tutti gli immigrati                          |
| 7 Una città in divenire                                  | 14 Equilibri di bilancio, passa la manovra                   |
| 8 - 9 Storie di artisti, poeti e fognatori               | 15 Forum delle Culture, nasce la Fondazione                  |
| 10 Influenza suina, no agli allarmismi                   | 16 Quei giorni del settembre 1943                            |
| 10 Sicurezza: più informazione, meno rischi per tutti    |  |

NAPOLI in COMUNE

Anno I - Numero 0 in attesa di autorizzazione  
Ottobre 2009

A cura del Servizio Comunicazione Interna  
Calata San Marco, 13 - 80133 Napoli

E-mail: [comunicazione.interna@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.interna@comune.napoli.it)

Direttore responsabile: Pino Imperatore

Direttore editoriale: Vincenzo Lipardi

Redazione: Bruno Di Maro (caporedattore),  
Bruno Aufiero, Edgardo Bellini,  
Anna De Simone, Bernardo Leonardi

Grafica e impaginazione:

Pasquale Cioffi e Domenico Iasevoli

Linea fotografica: Massimo Moffa

Stampa: Editrice Cerbone srl - Via Imperia, 7 - Cardito (Na)

Questo numero è stato chiuso il 20 ottobre 2009

Il giornale è scaricabile in formato pdf  
dai siti <http://intranet.comune.napoli.it>  
e <http://www.comune.napoli.it>

In copertina: foto di Massimo Moffa



# Raccolta Differenziata: raggiunta quota 18,5 per cento

Con l'approvazione, nel marzo del 2008, del Piano per l'implementazione e il rilancio della **Raccolta Differenziata**, il Comune si è dotato di uno strumento fondamentale di programmazione della politica di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Gli aspetti più importanti del Piano sono:

a) L'avvio della Raccolta Differenziata **"porta a porta"** nel Comune di Napoli, che ha coinvolto 100mila abitanti nel 2008 ed altri 100mila nel 2009, ed arriverà a servire oltre 400mila cittadini nel 2010. La raccolta porta a porta consente di raccogliere maggiori quantitativi di materia riciclabile e di migliore qualità, così da favorire, per minor costo e lavorazioni, le fasi del successivo riciclo.

Nei quartieri dove questa modalità di raccolta è stata introdotta (Colli Aminei, Bagnoli, Ponticelli, San Giovanni) i risultati sono stati molto positivi: la percentuale media di Raccolta Differenziata in queste aree si è

stabilizzata intorno al 70 per cento. A questo ottimo risultato si aggiunge il gradimento dei cittadini: da una rilevazione realizzata dalla III Municipalità emerge che oltre l'80 per cento dei cittadini si dichiara soddisfatto del servizio e non tornerebbe indietro. Un altro aspetto positivo connesso al porta a porta riguarda il decoro urbano: con la rimozione dei cassonetti stradali la pulizia delle strade migliora significativamente.

b) Una complessiva riprogettazione della **Raccolta Stradale**. Si è deciso di predisporre un nuovo piano di posizionamento dei cassonetti e delle campane che tenga conto delle caratteristiche architettoniche, urbanistiche, sociali ed economiche delle diverse aree della città. È evidente che con il nuovo piano aumenterà sensibilmente il numero delle

campane gialle per la raccolta della plastica e di quelle verdi per la raccolta del vetro. Si tratta di un aspetto importante per due motivi: consente di migliorare le quantità di Raccolta Differenziata stradale (basta rendere più agevole e vicino il conferimento da parte dei cittadini); una procedura "standardizzata" sul posizionamento dei contenitori introduce trasparenza e certezza. Su questo punto il nuovo piano di posizionamento avviato nella IV Municipalità sta producendo buoni risultati.

c) Il rafforzamento delle **Raccolte Domiciliari** della carta per i cittadini, della frazione organica e del vetro per le utenze commerciali. Nel Comune in questi anni sono stati distribuiti oltre 15mila bidoncini bianchi per la raccolta domiciliare della carta. Nel Piano

si prevede sia l'aumento del numero dei bidoncini sia la sostituzione di quelli danneggiati. Questo sistema di raccolta necessita di una forte responsabilizzazione da parte degli utenti, affinché la carta possa poi essere riciclata. Nei contenitori non ci deve essere alcuna materia estranea. Per quanto riguarda la raccolta domiciliare, per le utenze commerciali i benefici sono evidenti: aumento delle quantità e della qualità della Raccolta Differenziata, minore riempimento dei contenitori stradali (quindi aree vicino ai contenitori più pulite), introduzione del concetto di servizio nel rapporto tra soggetto gestore e utente.

L'avvio di queste attività di programmazione, progettazione e operatività dei servizi di Raccolta Differenziata, pur nella complessità dei fattori ambientali (basta considerare l'alta densità abitativa ed il flusso migratorio giornaliero), hanno comunque consentito di raggiungere discreti risultati.

La Raccolta Differenziata a Napoli è aumentata dal 14,5 per cento del 2008 al **18,5 per cento** del 2009.

Un primo obiettivo è quindi stato raggiunto: anche a Napoli sono stati introdotte modalità operative del servizio che, responsabilizzando fortemente i cittadini, promuovono comportamenti virtuosi ed incentivano comportamenti imitativi. Si tratta ora di raggiungere un secondo obiettivo: aumentare significativamente la percentuale di Raccolta Differenziata per centrare gli obiettivi fissati dalla legge: 25 per cento nel 2009, 35 per cento nel 2010, 50 per cento nel 2011.

Noi ce la metteremo tutta.

**Paolo Gaetano Giacomelli**  
Assessore all'Igiene della Città



## Insieme per una Municipalità pulita

È partita il 9 ottobre e si conclude il 30 dicembre (esclusi i giorni 8, 25 e 26 dicembre) l'iniziativa "Insieme per una Municipalità pulita". In molte vie e piazze della città sono allestite postazioni dell'Asia appositamente attrezzate, presidiate da operai, dove è possibile conferire direttamente materiali di cui si ha necessità di liberarsi: rifiuti ingombranti come mobili, tavoli, sedie, materassi e reti, manufatti in ferro e in legno; rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche come vecchi computer, monitor, frigoriferi, lavatrici e piccoli elettrodomestici. Inoltre, un rifiuto particolarmente inquinante: l'olio usato per le friggitorie. Gli indirizzi delle postazioni, le date e gli orari di funzionamento sono pubblicati sui siti [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e [www.asianapoli.it](http://www.asianapoli.it).

L'iniziativa è organizzata nell'ambito della campagna di sensibilizzazione dell'Asia per la raccolta dei rifiuti ingombranti "Non abbandonarli in strada, portali da noi", e si completa con il consueto prelievo gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti che si può prenotare telefonando al numero verde 800161010.





# Welcome Bienvenus Bienvenidos

## Obiettivo primario: migliorare l'accoglienza turistica

Napoli è una grande, bellissima città, e come tale deve e può occupare il posto che merita nel panorama delle città italiane che sono da sempre meta dei viaggiatori di ogni tempo: Venezia, Firenze e la stessa Roma. Il nostro lavoro mira a questo; ad evidenziarne i punti di forza. Un impegno entusiasmante, viste le tante ricchezze di Napoli e la sua storia millenaria, rappresentate da preziose ed innumerevoli testimonianze di architettura e arte.

Lavorare per migliorare il sistema di accoglienza turistica è dunque la nostra *mission*; per questo sin dall'inizio ci siamo impegnati con una serie di azioni a breve, medio e lungo termine.

Sin da subito abbiamo definito un piano d'interventi per rilanciare la città sui mercati nazionali ed internazionali migliorandone innanzitutto il sistema di accoglienza nel suo complesso, a partire dallo scenario esistente.

In particolare, abbiamo tenuto conto delle necessità della città in termini di servizi ed interventi per l'accoglienza e per le infrastrutture, per la definizione dei principali segmenti di mercato e dei prodotti turistici su cui puntare, e per l'articolazione degli obiettivi e la definizione delle politiche di attuazione.

In sostanza, l'obiettivo che stiamo perseguendo è quello di dar luogo

ad azioni ed investimenti materiali ed immateriali volti ad attrezzare la città ai fini di una migliore e più efficace accoglienza per i turisti. In questa direzione vanno, per esempio, gli interventi relativi alla cartellonistica, all'illuminazione ed alla sistemazione di servizi igienici pubblici lungo gli itinerari turistici, il cui iter è in via di ultimazione.

Parallelamente, abbiamo cercato di rendere la nostra città sempre più viva e vivace non solo nei tradizionali periodi di punta come la primavera (con il *Maggio dei Monumenti*) ed il periodo natalizio (con il *Natale a Napoli*), ma anche in estate, organizzando, oltre ai tradizionali appuntamenti estivi, il servizio di accoglienza turistica *Welcome Ferragosto*, che è stato particolarmente apprezzato ed ha offerto un "benvenuto" ai visitatori italiani e stranieri nei giorni in cui generalmente le città si svuotano.

Tutto questo, per valorizzare il nostro straordinario patrimonio di storia, cultura, arte e tradizione, e per offrire ai turisti la possibilità di goderne al meglio.

**Valeria Valente**

Assessore al Turismo e Grandi Eventi



Castel Sant'Elmo visto dal Maschio Angioino (foto di Pino Imperatore).

Per elevare il livello di soddisfazione dei visitatori della nostra città e spingerli non solo a voler ritornare, ma anche a diventare protagonisti di un positivo "passaparola", l'Assessorato al Turismo si è munito fin dal 2007 di un Piano strategico, con cui migliorare il sistema di accoglienza turistica e quello dei servizi.

Il primo, fondamentale passo in questa direzione è la realizzazione di interventi che collochino Napoli a livello delle principali città d'arte italiane ed europee. Per questo, è importante fornire alcuni servizi specifici di base, per valorizzare Napoli come "Museo Aperto", enfatizzando l'appartenenza del nostro Centro Storico al Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Contemporaneamente, le infrastrutture che verranno realizzate favoriranno un significativo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

E proprio per definire gli standard minimi di vivibilità e fruibilità mediante cinque itinerari turistici, dalla seconda metà del 2008 ha cominciato a riunirsi presso il Comune di Napoli un Tavolo di Lavoro con la partecipazione della Sovrintendenza Regionale e

## Uniti per il bene della città

dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania.

Questi gli itinerari:

- da piazza del Gesù a piazza Calenda;
- da Port'Alba a Castel Capuano;
- dall'Accademia di Belle Arti al MADRE;
- da Castel dell'Ovo a piazza San Domenico Maggiore;
- dal Museo Archeologico Nazionale a piazza Nicola Amore.

Il progetto che ne è scaturito sta vedendo la luce con la collaborazione ed il finanziamento della Provincia di Napoli e della Regione Campania.

Si sta potenziando la segnaletica turistica per assicurare un adeguato servizio di informazione e orientamento ai turisti in arrivo e per il transito di auto e pedoni. Stanno per essere installati servizi igienici autopulenti e nuovi Infopoint. Sono stati previsti interventi in tema di maggiore igiene urbana, con doppi turni di pulizie per i siti interessati dai maggiori flussi turistici come piazza Garibaldi. Si sta lavorando al potenziamento dell'illuminazione dei siti storico-monumentali

(Castel dell'Ovo e piazza del Plebiscito fra tutti), alla riqualificazione della cartellonistica

turistica, alla creazione di attività di accoglienza ed alla pubblicazione di nuovo materiale informativo da distribuire ai turisti. Si sta puntando, inoltre, all'ottimizzazione degli orari del trasporto pubblico, soprattutto di quelli di maggior interesse turistico, ed alla valorizzazione dell'aspetto "marino" della città di Napoli.

Un nuovo, stimolante clima di confronto e collaborazione si è creato tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori del settore. Il Comune periodicamente convoca tavoli tecnici con i rappresentanti di categoria, gli Assessorati e gli uffici competenti per valutare punto per punto sostenibilità, tempi e modi d'intervento.

Ci sono le fondamentali premesse perché questo rinnovato clima porti a risultati molto positivi. Per tutti, lo scopo è univoco: rendere la nostra città sempre più appetibile per i turisti.

**Giuliana Caso**

**Sabrina Vajano**

Assessorato al Turismo e Grandi Eventi



# Vedo Napoli e poi torno

*Uno studio rivela i desideri e le aspettative dei visitatori*

“Il Turismo celebrazione della diversità” è il tema scelto per il 2009 dall’Organizzazione Mondiale del Turismo, agenzia specializzata delle Nazioni Unite con sede a Madrid. Un tema che sottolinea la grande importanza del turismo come cultura dell’accoglienza.

E proprio vivacità ed accoglienza sono le caratteristiche peculiari riconosciute a Napoli e ai napoletani. Valori aggiunti che rendono più attraente la nostra città.

L’Osservatorio Turistico del Comune di Napoli concentra le proprie attività sull’accoglienza e sull’orientamento turistico, superando la sterile e fredda pratica dell’informazione. I front desk del Comune offrono ai turisti l’opportunità di conoscere e comprendere il profondo legame che intercorre tra arte, cultura e tradizioni locali. Inoltre, attraverso gli Infotour, uffici di informazione turistica allestiti su camper mobili, si va incontro alle esigenze del turista in visita a Napoli, offrendo il servizio in quei luoghi dove, di volta in volta, si prevedono maggiori affluenze.

La qualità dell’accoglienza è anche qualità della soddisfazione del visitatore. Per questo gli uffici periodicamente, anche con l’aiuto di stagisti, svolgono indagini per raccogliere preziose informazioni circa la “soddisfazione” sul sistema dell’accoglienza. Le ricerche vengono realizzate mediante un apposito questionario, somministrato ad un campione di turisti in transito.

Nell’ultima ricerca sono stati distribuiti 597 questionari a turisti di nazionalità diversa, dei quali 313 italiani e 284 stranieri.

Al primo quesito, relativo alla qualità dell’accoglienza, hanno risposto con apprezzamento il 92 per cento degli intervistati, dei quali oltre il 65 per cento ha attribuito il giudizio di “ottimo”.

Significativo il riscontro al quesito circa gli aspetti di Napoli che hanno attratto gli intervistati: per il 50 per cento si sono dichiarati interessati al patrimonio artistico, mentre il 21 per cento degli italiani ed il 6 per cento degli stranieri sono venuti per le bellezze naturali, e circa il 12 per cento ed il 7 per cento, rispettivamente, per gli eventi offerti dalla città.

I risultati relativi alla domanda sui miglio-

ramenti suggeriti si concentrano soprattutto sui trasporti (circa il 25 per cento) oltre che sulla sicurezza (42 per cento e 37 per cento rispettivamente tra italiani e stranieri).

Riguardo alle richieste di miglioramento, una parte degli intervistati (23 per cento degli italiani e 31 per cento degli stranieri) ha sottolineato l’esigenza di accrescere il livello della pulizia in città.

Circa le modalità di soggiorno, i dati indicano che oltre la metà degli intervistati ha alloggiato in hotel o in bed & breakfast e il 40 per cento circa ha utilizzato altre sistemazioni, mentre una parte molto modesta (5-7 per cento) ha fatto ricorso ad ostelli.

Il giudizio sugli alloggi è in massima parte positivo: le valutazioni favorevoli superano il 75 per cento.

Un aspetto che meriterebbe un approfondimento è quello che attiene alla durata dei soggiorni, che le indicazioni fornite sembrerebbero delimitare in periodi variabili ma generalmente brevi. Fra i turisti stranieri prevale la preferenza per il giorno singolo di permanenza.

Merita infine di essere sottolineata la più che lusinghiera indicazione della volontà di ritornare a Napoli, che raccoglie l’85 per cento delle adesioni degli italiani e l’82 per cento di quelle degli stranieri. Un dato che lascia ben sperare per il futuro.

**Carmine Maturo**

*Responsabile Osservatorio Turistico*



*Uno scorcio del Molo Beverello e della Stazione Marittima (foto di Pino Imperatore).*



*La Chiesa di San Francesco di Paola in piazza del Plebiscito (foto di Massimo Moffa).*



# L'anima di un popolo

## Il particolare rapporto dei napoletani con l'aldilà

"All'anema 'e chi v'è muorto", ma anche "Frisco all'anema d'e muorte vuoste"; le maledizioni e le benedizioni, figlie di sentimenti primari, raccontano molto dell'anima di un popolo. In entrambe si tenta di ferire o proteggere i valori più cari. La morte fa parte della vita, dovunque e sempre, ma a Napoli un po' di più; immagini che la ricordano costantemente appaiono sui frontali delle chiese, nelle edicole votive e sui muri della città.

Come mai un popolo famoso nel mondo per la sua allegria, per l'inato umorismo e per la serenità un po' superficiale con la quale affronta le numerose avversità fa della morte una presenza stabile nel proprio vivere sociale? Per dare una risposta a questa domanda bisogna fare un viaggio all'indietro nel tempo e spostarsi nel 1656. In quell'anno terribile, il peggiore della storia di una città che pure ha conosciuto molti tempi devastanti, Napoli fu colpita dalla peste. La popolazione, che prima dell'epidemia ammontava a 450mila abitanti, si ridusse in due anni a poco più di 200mila: un numero di morti

traverso i secoli il senso di quell'immane tragedia.

I sopravvissuti ammassarono migliaia di cadaveri nelle cave di tufo di Materdei, che per centinaia di anni avevano fornito il materiale di costruzione della città. Per decenni i superstiti si recarono in processione a ricordare i familiari perduti i cui resti riposavano in quella che era una vera e propria città dei morti, e che sarebbe poi diventato il Cimitero delle Fontanelle.

Fu allora che, rinnovando una tradizione greca e romana che voleva gli antenati al fianco degli Dei nella protezione della casa e della famiglia, i morti divennero parte della vita; per l'impossibilità di riconoscere in quell'immenso ammasso d'ossa i propri cari, cominciò il fenomeno delle adozioni delle *capuzzelle*, una cura attenta e devota di donne nei confronti di antichi teschi che diventavano il simbolo dei parenti defunti e facevano da "avvocati" per ottenere grazie dai Santi. Un modo per mantenere un'identità collettiva: curare un morto, pregare per lui, a qualsiasi famiglia appartenga. È comunque un defunto

della città, e anche quella in fondo è la nostra famiglia.

L'usanza delle *capuzzelle* non è limitata alle Fontanelle; altarini a morti ignoti, scheletri e teschi quotidianamente curati e oggetto di richieste di grazia sono dovunque in città, basterà citare la chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco; è il segnale di un sentimento comune, di una profonda passione tipicamente napoletana.

Una tradizione che è un nostro simbolo, e che per questo va salvaguardata con forza.

### Ricciardi, un commissario che vede i morti

Maurizio de Giovanni, talentuoso scrittore napoletano, ha pubblicato con Fandango Libri i romanzi *Il senso del dolore*, *La condanna del sangue* e *Il posto di ognuno*, che hanno avuto un grande successo di pubblico e di critica. Protagonista dei tre libri, ambientati a Napoli negli anni Trenta, è Luigi Alfredo Ricciardi, commissario in forza alla Regia Questura di Napoli. Ricciardi è un poliziotto fuori dal comune, un solitario, uno che non ama eseguire gli ordini che gli vengono impartiti e di solito fa di testa sua. Non è ben visto dalla gerarchia fascista che lo controlla a distanza ma lo lascia lavorare, perché "stranamente" i casi li risolve tutti. In molti cominciano a sospettare che abbia un segreto, si dice parli direttamente con il diavolo. In realtà Ricciardi è guidato dal Fatto: ha il dono o la maledizione di sentire le ultime parole pronunciate da chi muore di morte violenta. E insieme all'inseparabile brigadiere Raffaele Maione accompagna il lettore nei mille misteri della città.

Maurizio de Giovanni

6

Al Museo di San Martino si possono ammirare quadri di grandissimi artisti, primo fra i quali Micco Spadaro, che portano a noi at-



### Commemorazione dei Defunti

Tutte le notizie sui provvedimenti che l'Amministrazione Comunale adotterà in occasione della Commemorazione dei Defunti saranno pubblicate sul portale istituzionale [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

Due particolari del Cimitero delle Fontanelle (foto di Massimo Moffa).



# Una città in divenire

## Il Comune protagonista ad Urbanpromo

Il Comune di Napoli partecipa ad *Urbanpromo 2009*, importante rassegna di marketing urbano e territoriale in programma a Venezia dal 4 al 7 novembre. Sarà l'occasione giusta per fare un primo consistente bilancio degli interventi urbanistici in corso o ultimati negli ultimi anni.

Numerosi sono i recuperi edilizi effettuati nel centro storico, le riconversioni di immobili industriali, l'apertura di nuove attività imprenditoriali. Accanto ai grandi progetti e all'incremento consistente del sistema di trasporto su ferro, vi è un'attività edilizia diffusa che non stravolge l'impianto urbanistico di Napoli ma anzi ne migliora il decoro e la capacità ricettiva, costituendo di per sé un segmento imprenditoriale di rilievo soprattutto per il numero di addetti impiegati. Un processo che si compie con strumenti ordinari e nel rispetto delle regole: la classica vicenda che non fa notizia.

Esempi di intervento diretto sono visibili su tutto il territorio comunale. Per l'edilizia residenziale sono in corso diversi interventi di sostituzione di precedenti fabbricati residenziali o industriali, come in via San Giovanni de Matha nel quartiere Poggioreale, in via Botteghele a Ponticelli e in via Campegna nel quartiere Fuorigrotta.

Nuove residenze vengono realizzate anche al posto di ruderi ed aree di sedime abbandonate da decenni, come in via Orsi all'Arearella o alla Pedamentina di San Martino.

Per la ricettività turistica si registra un notevole incremento di strutture, con la ristrutturazione di edifici storici o la trasformazione di ex conventi o industrie dismesse: l'hotel "Real Orto Botanico" in via Foria, il "Grand Hotel Caracciolo" in via San Giovanni a Carbonara, l'hotel "San Francesco" al

corso Vittorio Emanuele, "Le Cheminée" in via Stadera, l'hotel "2HC" in via Marina, l'hotel "Naples" al corso Umberto, il Palazzo Decumani in via Grande Archivio e numerosi altri.

Nuove strutture realizzate senza dover ricorrere a piani urbanistici attuativi sono gli edifici della Facoltà di Ingegneria in via Nuova Agnano, il "Med Maxi-Cinema" in viale Giochi del Mediterraneo ed il centro commerciale "Auchan" in via Argine.

Operatori privati hanno recuperato edifici preesistenti per nuove attività, come il centro polidiagnostico "SDN" in via Gianturco, il centro commerciale di corso Novara, il complesso per attività produttive e di servizio nella ex "MecFond" ed il Museo "Hermann Nitsch" nel quartiere Avvocata.

Tutti gli interventi hanno come strumento urbanistico di riferimento il nuovo Piano Regolatore della città di Napoli (entrato in vigore nel giugno 2004 con l'approvazione della variante generale), che ha dato impulso all'attività edilizia legale, di fatto bloccata per oltre trent'anni. Le norme del nuovo Prg, infatti, esaltano le opportunità più che i vincoli promuovendo gli interventi in attuazione diretta, quelli cioè che i privati possono avviare senza sottostare ai processi autorizzativi della pianificazione urbanistica di dettaglio. In altre parole, sul 97 per cento del territorio comunale chi vuole procedere ad un cambio di destinazione d'uso, ad una sostituzione edilizia o ad un incremento di volumi che siano già sanciti dalla disciplina del Prg, deve semplicemente adempiere alla procedura prevista per ogni normale attività edilizia.

Solo nei casi di trasformazione urbana, che riguardano appena il 13 per cento del terri-



L'ingresso del museo "Hermann Nitsch"  
(foto di Massimo Moffa).

torio comunale e sono costituiti in gran parte da aree industriali dismesse, si procede alla redazione di piani urbanistici attuativi che, comunque, possono essere in parte anticipati da interventi puntuali che non pregiudichino le previsioni generali.

**Dipartimento Pianificazione Urbanistica**  
**Casa della Città**



Cortile interno della Facoltà di Ingegneria in via Nuova Agnano (foto di Massimo Moffa).





Collettore fognario in zona Gianturco (foto di Giovanni Marano).

Gli uffici del **Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione di Fognature e Impianti Idrici** si trovano in piazza Cavour. Il Servizio, diretto da Eduardo Panelli e incardinato nella IV Direzione Centrale, svolge le attività collegate alla difficile gestione delle fogne cittadine: progettazione, realizzazione e adeguamento strutturale e normativo, controllo, manutenzione e intrattenimento di rapporti con i privati. La complessità del lavoro deriva dalla particolare articolazione del sistema fognario, che comprende tre grossi collettori: quelli collinare e medio, che portano per gravità i liquami alla stazione di convogliamento di Mergellina; quello basso, che tramite impianti di sollevamento conduce i liquami alle stazioni di convogliamento di Mergellina e Napoli Est, da dove vengono incanalati nei depuratori di Cuma e Napoli Est. Gli impianti di sollevamento sono indispensabili, perché le fogne della parte bassa della città non possono funzionare per gravità. Sono formati da una grossa vasca dotata di pompe idrauliche che sollevano i liquami, innalzandoli fino all'altezza necessaria per convogliarli nel collettore principale. Il Servizio dispone di circa 700 dipendenti tra amministrativi, tecnici e operai specializzati, a cui si aggiungono 100 unità del Consorzio Depurazione San Giovanni e 20 unità Lsu. I fognatori svolgono un lavoro usurante, rischioso e indispensabile. Il loro numero è insufficiente, poiché da anni non avvengono avvicendamenti. L'età media supera i 50 anni e, nel 60 per cento dei casi, i 55/60 anni.

# Storie di artisti, p

*Nel nostro Comune convivono  
ciascuna con i suoi sogni, le sue p*

*Iniziamo dal sottosuolo e  
un viaggio alla scoperta di q  
che spesso riservano s*

## Nel ventre di Napoli

8



Lavori in corso in un fognolo in zona Poggioreale (foto di Giovanni Marano).



### Lavorare con poesia

Il lavoro di fognatore è un'attività poco gradita ma importantissima. Vi è nel Servizio un dipendente che ha avuto la capacità di aggiungere alla sua vita e di chi ha la sensibilità per farlo, tanta poesia. È **Armando Fusaro**, autore prolifico ed ispirato di poesie in vernacolo ed in lingua

italiana, su svariati argomenti. Vincitore di premi di poesia nazionali e locali, collabora con altri artisti per divulgare la tradizione e la cultura napoletana.

Attualmente, per motivi di salute, svolge attività d'ufficio. Prima, per oltre dieci anni ha lavorato come addetto agli impianti di sollevamento e in precedenza ha lavorato nel vecchio Servizio Nettezza Urbana, per un totale di trentadue anni.

L'ispirazione a scrivere testi poetici gli è nata da bambino, quando già creava liriche sulla vita. La necessità di essere ascoltato gli ha fatto subito capire che per comunicare con gli altri, lo scritto è più efficace della parola, perché raramente chi ci circonda fa attenzione a ciò che ascolta, mentre se legge è costretto a riflettere.

Scrivere poesie è rivelare quello che di buono si ha dentro e può certamente servire a chi vive intorno a noi. Il suo bisogno è stato d'esprimere e trasmettere riflessioni su temi sociali e sulla cultura vitale che è la grande realtà dell'amore, poiché – sono sue parole – «dall'amore nasce il rispetto e il perdono per il prossimo e, finalmente, l'agognata pace».

Riesce a conciliare il lavoro con la passione per la poesia perché è convinto che «l'amore è in ogni aspetto della vita, l'amore è la voce dell'anima che entra nel cuore come un raggio di sole, scaldandolo, così ogni lavoro, anche il più brutto, diventa più sopportabile».

La sua ispirazione nasce durante il lungo percorso casa-ufficio e ufficio-casa e poi viene elaborata.

Tra gli ultimi riconoscimenti: lo scorso luglio ha ottenuto il secondo premio al "Concorso di Poesie di Eduardo" con la poesia *Nozze d'oro*; ad agosto, invece, il terzo premio al concorso di poesie "Castelvenere - Città del Vino", con la poesia *Vita mia*.

«Un piccolo cruccio: nell'ambito lavorativo c'è molta indifferenza. Sono pochissimi i colleghi che mostrano interesse per la poesia, perché purtroppo il calcio e altre attività monopolizzano il loro tempo libero».



# poeti e fognatori

no più “anime” lavorative,  
passioni e una grande umanità  
dal Maschio Angioino  
questi microcosmi sociali,  
sorprese inaspettate

## A tutela del bello



Particolare del portale del Maschio Angioino (foto di Pino Imperatore).

Il Maschio Angioino o Castel Nuovo: uno dei manieri più affascinanti d'Italia. È qui che ha sede il **Servizio Patrimonio Artistico e Museale**. I suoi principali compiti consistono nel gestire le realtà museali di pertinenza comunale (Museo Civico, Museo Aperto, Raccolta “De Mura”) e programmare le attività espositive in prestigiose strutture dell'Ente (Sala Carlo V e Sala della Loggia in Castel Nuovo, Chiesa di San Severo al Pendino, Ipogeo ex Real Casa Santa dell'Annunziata). D'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, gestisce anche la Crypta Neapolitana, la Grotta di Seiano ed il Parco archeologico del Pausilypon. Ma non solo. Il Servizio, diretto da Silvana Dello Russo e incardinato nella IX Direzione Centrale, segue la catalogazione, conservazione e tenuta dei beni mobili di valore storico-artistico di proprietà comunale e svolge attività di studio e ricerca in collaborazione con il Servizio Grandi Eventi ed il Servizio Programmazione e Progettazione Culturale per la promozione e gestione delle manifestazioni *Maggio dei Monumenti*, *Estate a Napoli* e *Natale a Napoli*. Si occupa, inoltre, della gestione dei procedimenti relativi all'acquisto o all'accettazione di donazioni di opere d'arte e della pianificazione degli interventi di restauro di beni mobili di valore storico-artistico. Collabora con Soprintendenze, Università, Enti ed associazioni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei beni mobili di valore artistico e coordina attività didattiche presso il Museo Aperto ed il Museo Civico.



### Il D'Artagnan delle scene

Tra i dipendenti in servizio al Maschio Angioino c'è Giancarlo De Simone, che dal 1980 si dedica alla catalogazione e informatizzazione dei beni mobili di valore artistico di proprietà del Comune. De Simone fin da bambino ha un hobby speciale: la recitazione. Ha al suo attivo la partecipazione a spettacoli teatrali con attori quali Aldo Giuffrè, Carlo Croccolo, Marina Suma, Rino Marcelli, Gino Riveccio, Sergio Solli, Antonio Allocca e Lorena

Bianchetti. In tv è stato protagonista della sit-com *Agenzia investigativa Quattrosoldi* (Canale 10) ed ha interpretato il personaggio dell'ispettore Loversi nella soap *Un posto al Sole* (Rai tre).

Questi sono i ricordi dei suoi primi “esperimenti” recitativi.

«Ho rubato una sola volta in vita mia, lo giuro, e da allora degli altri non ho toccato neanche un'idea; lo feci non solo perché indotto ma perché volevo realizzare un piccolo sogno: quello di cimentarmi all'arma bianca, nel ruolo di D'Artagnan, con mio cugino Sergei, compagno di giochi della mia infanzia. Rubammo infatti due piccole spade di plastica da un deposito di giocattoli e poi via di corsa con il cuore in gola sul terrazzo di casa, a menar fendenti l'un contro l'altro in una interminabile e “sanguinosa” singolar tenzone.

Avevo sei o sette anni. Poi preso dal rimorso, con un gesto liberatorio buttai giù dal balcone l'oggetto della mia grave colpa. E pensare che lo feci mentre sul volto avevo ancora il pizzetto e i baffi, dipinti con una matita da trucco di mia madre. Non mi crederete, ma la prima peluria sul mio volto ha fatto capolino proprio sul mento e sul labbro, colorandosi via via di nero e poi di bianco. Chissà, un segno del destino.

A teatro ho poi preso parte ad un adattamento de *I Tre Moschettieri*, ma ho interpretato Athos: ormai non avevo più l'età per il giovane e mitico D'Artagnan.

Insomma, come si dice, pare che sin dall'infanzia fossi posseduto dal sacro fuoco dell'arte recitativa. E da allora è stato un lungo ripetersi di successi: primo chierichetto nella parrocchia di San Crispino e Crispiniano, scelto dal parroco per leggere con voce alta e solenne, durante la Santa Messa, le lettere degli Apostoli. Ricordo gli occhi lucidi e attenti dei fedeli raccolti in preghiera, puntati su di me, impacciato e preoccupato di sbagliare. E come potrò mai dimenticare il reverendo padre e le nostre sfide durante la Messa: da irrepressibile chierichetto respingevo sistematicamente i suoi tentativi di ricevere più vino nel calice. Forse avevo già una propensione per il rispetto dei ruoli, che ho trasferito nelle attività che svolgo al Comune.

La mia disciplina mi fece guadagnare la partecipazione ad un viaggio parrocchiale alla volta della Città Eterna, unico disorientato figliolo in un autobus pieno di anziani fedeli, con la speranza, da parte del parroco, che io fossi “colpito” dalla vocazione. Be', il risultato fu che al ritorno, stremato per aver visitato quasi tutti i più importanti luoghi di culto, compresa l'umile casa di Santa Maria Goretti, m'abbandonai tra le braccia accoglienti di una bigotta quarantenne».

### Il poeta bibliotecario



Nel complesso monumentale di Castel Nuovo è attiva un' articolata Area di Studio, situata al secondo piano della Torre di Guardia. Tale spazio, dotato del prestigioso fondo librario della biblioteca “Ettore De Mura”, comprende una piccola sezione contemporanea di volumi sugli aspetti storico-artistici della città e gli uffici *Accoglienza, informazione e orientamento* alla visita del Museo Civico.

Il Fondo “De Mura”, costituito da quattromila volumi, annovera opere librerie di rilevante interesse storico, artistico e letterario, con testi antichi e un'ampia sezione sulla storia della canzone napoletana, incluse le raccolte cosiddette di Piedigrotta dal 1888 al 1960.

Oltre ai libri e al cospicuo patrimonio di riviste e periodici, che trattano di cultura e spettacolo, la collezione include fotografie, giornali, autografi e ritratti, dischi e lettere, stampe, disegni e locandine teatrali, spartiti e copielle.

Tra il personale assegnato all'Area di Studio e alla Biblioteca opera **Raffaele Visconti**, in arte *Pablo*, vero e proprio punto di riferimento per il riordino e la cura dei materiali nonché per i contatti con studiosi e studenti interessati alla consultazione di tale unico e prezioso patrimonio librario e documentale.

In qualità di tutore, Visconti è frequentemente impegnato per attività di stage e tirocini a favore di studenti universitari, su tematiche di catalogazione e riordino del materiale documentale del Fondo. È stato altresì curatore, dal 2004 al 2008, della rassegna *Incontri al Castello*, appuntamenti settimanali in Castel Nuovo con letture-concerto, readings di poesia, performances su tematiche storiche e letterarie.

Tale impegno lavorativo trova piena corrispondenza con le sue passioni culturali e artistiche. Laureato in Lettere Moderne alla “Federico II” con una tesi su Carlo Emilio Gadda, ha coltivato sin da giovane la passione per la poesia e la storia, in particolare quella della città di Napoli con le sue luci e le sue ombre, con i suoi accesi contrasti. Temi dominanti, peraltro, dei suoi versi pubblicati nelle opere poetiche *Parole del disamore* e *Monodia* (Intra Moenia, Napoli, 1997 e 2001).

Non meno intensa è la sua vena artistica. Ama, infatti, dipingere su carta e cartoncini, spesso riciclati, abbandonandosi a materiche cromie in chiave informale e facendo magnanimamente dono delle sue opere agli amici con cui condivide le sue passioni e che sente più vicini ai suoi ideali.



# Influenza suina, no agli allarmismi

I primi focolai di infezione della cosiddetta “influenza suina” o “influenza A”, causata dal virus H1N1, sono stati accertati in Messico nell'aprile scorso. Col passare del tempo, la patologia si è diffusa in tutto il mondo, tanto da costringere l'Organizzazione Mondiale della Sanità a proclamare lo “stato di pandemia”. Gennaro Nasti, Assessore all'Igiene e Sanità del Comune, ha indetto una riunione con gli organi sanitari locali per la disamina delle problematiche connesse all'influenza e per la predisposizione di linee di intervento e la necessaria comunicazione ed informazione alla cittadinanza.

Nel corso dell'incontro, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il Dirigente del Servizio Epidemiologia dell'Asl Napoli 1 Centro hanno informato il Comune sulla necessità di tranquillizzare la popolazione, in quanto la maggior parte delle persone che ha contratto la nuova influenza è guarita anche senza la necessità di terapia farmacologica e ricovero ospedaliero.

La morte del paziente di 51 anni, ampiamente pubblicizzata dai mass media, non è da attribuire al virus H1N1 ma alle gravi patologie di cui era affetto (cardiopatía dilatativa e diabete grave recentemente complicati da insufficienza renale).

Nel corso del ricovero l'uomo aveva sviluppato, peraltro, una sepsi da stafilococco, infezione già di per sé molto grave.

Gli organi sanitari hanno precisato che l'influenza da H1N1, anche se particolarmente contagiosa, causa in persone generalmente sane una malattia leggera con sintomatologia simile a quella dell'influenza stagionale. Hanno altresì confermato che il programma vaccinale, iniziato il 14 ottobre, si concluderà a metà novembre, fino alla copertura di almeno il 40 per cento della popolazione.

In ordine di priorità, le vaccinazioni vengono effettuate a favore di:

- persone ritenute essenziali per il mantenimento della continuità assistenziale e lavorativa (personale sanitario e socio-sanitario);



- personale delle forze di Pubblica Sicurezza e della Protezione Civile;
- personale delle Amministrazioni, Enti e Società che assicurino i servizi pubblici essenziali;
- donatori di sangue periodici;
- donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza;
- persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e 65 anni;
- persone di età compresa tra 6 mesi e 17 anni, non incluse nei precedenti punti, sulla base degli aggiornamenti della scheda tecnica autorizzata dalla European Medicines Agency (EMA) o delle indicazioni che verranno fornite dal Consiglio Superiore di Sanità;
- persone tra i 18 e 27 anni, non incluse nei precedenti punti.

Le persone adulte non dovrebbero contrarre la malattia poiché il virus si è ripresentato ciclicamente dal 1950.

Presso il Ministero della Salute è attiva una Unità di Crisi per la prevenzione e sorveglianza della malattia.

Ogni allarmismo è assolutamente ingiustificato. Durante l'incontro sono state elaborate alcune proposte da sottoporre all'attenzione dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania per il potenziamento delle attività di assistenza negli ambulatori Asl e negli ospedali.

**Francesca Poli**

*Dirigente Servizio Tutela della Salute*

## Un utile prontuario

### I sintomi dell'influenza suina

Sono simili a quelli della “classica” influenza stagionale e comprendono: febbre, sonnolenza, perdita d'appetito, tosse. Alcune persone con influenza suina hanno manifestato anche raffreddore, mal di gola, nausea, vomito e diarrea. Come l'influenza stagionale, anche l'influenza suina può causare un peggioramento di patologie croniche preesistenti.

### Come si trasmette

La trasmissione da persona a persona avviene con le stesse modalità dell'influenza stagionale, cioè attraverso la diffusione di goccioline di secrezioni naso-faringee con la tosse e lo starnuto. Le persone possono anche infettarsi toccando superfici contaminate con secrezioni infette e poi portando alla bocca e al naso le mani.

### Cosa fare per prevenirla

Evitare, per quanto è possibile, luoghi affollati e manifestazioni di massa.

Lavare regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone; in alternativa possono essere utilizzate soluzioni detergenti a base di alcool o soluzioni disinfettanti.

Evitare di portare le mani non pulite a contatto con gli occhi, con il naso e con la bocca.

Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce e gettare il fazzoletto usato nella spazzatura.

Areare regolarmente le stanze di soggiorno.

In caso di febbre superiore a 38°, tosse, mal di gola, malessere, consultare il medico telefonicamente (evitare di uscire di casa).

10



## Più informazione, meno rischi per tutti

La nostra Amministrazione considera la sicurezza sul lavoro un obiettivo strategico. Perciò è nata la “Campagna di comunicazione per la sicurezza sul lavoro”, che quest'anno è risultata tra le *best practices* a livello europeo, nell'ambito del prestigioso Premio Internazionale Euromediterraneo 2009, patrocinato da Assafrika & Mediterraneo Confindustria e dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale. Il premio è stato consegnato durante il Com.Lab 2009 - Comunicazione e Tecnologie per l'Innovazione (Bologna, 14 e 15 ottobre).

Napoli, prima in Italia, ha proclamato il 5 marzo “Giornata contro gli infortuni sul lavoro” ed ha istituito l'Osservatorio sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro che analizza l'andamento del fenomeno e segnala tutte le possibili iniziative di prevenzione. Lo scorso 5 marzo, prima Giornata cittadina della Sicurezza sul Lavoro, una seduta solenne del Consiglio Comunale definì l'impegno del Comune e dell'Osservatorio a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica. L'ultima si è svolta il 9 ottobre scorso, con l'allestimento di “oasi comunicative” in vari luoghi della città. Tante, troppe sono le morti che si registrano nei luoghi di lavoro a causa dell'inosservanza delle regole di sicurezza. La gravità del fenomeno deve essere conosciuta da tutti i cittadini. Per questo la campagna si rivolge a tutti: lavoratori, datori di lavoro, famiglie, attori sociali. E soprattutto ai giovani, i lavoratori di domani.



# Napoli ospiterà l'Expo Spazio 2012

Si svolgerà a Napoli la 63ª edizione del Congresso Internazionale dell'Astronautica (IAC), il più importante appuntamento del settore. La decisione è stata presa all'unanimità dalla Federazione Astronautica Internazionale al termine dell'edizione 2009 del Congresso, che si è svolta in Corea.

La scelta rappresenta il punto di arrivo di una selezione durata circa due anni, che ha visto l'Amministrazione Comunale fare propria la proposta avanzata dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Polo High Tech di Napoli, organismo che raggruppa una sessantina di imprese partenopee del settore, spuntandola alla fine su candidate del calibro di Parigi, Lisbona, Vienna e Bruxelles.

«È un successo importante per l'Italia - hanno dichiarato il Sindaco, Rosa Iervolino Russo, ed il Ministro dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini - che premia il la-



voro dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'industria e della ricerca aerospaziale nazionale e della Città di Napoli».

L'IAC, conosciuto anche come Expo Spazio, è il più grande evento del settore aerospaziale a livello mondiale. Una manifestazione che vedrà la partecipazione di circa 5mila

tra delegati delle varie Agenzie Spaziali Internazionali, studenti, docenti universitari, uomini di Stato e aziende del comparto High-Tech, che si riuniranno nel capoluogo campano all'inizio dell'autunno del 2012. L'evento darà sicuramente nuova linfa ad un settore già fiorente, ma che oggi subisce le inevitabili ripercussioni della crisi economica.

Gli occupati del settore Aerospazio sono più di 10mila, il 70 per cento dei quali nella sola provincia partenopea. Napoli e la sua area metropolitana ospitano infatti prestigiose aziende

d'avanguardia del settore, tra cui Alenia, Avio, Fiat, Ansaldo e Selex. Un tessuto industriale innovativo nel quale si segnalano oltre cento piccole e medie imprese, di cui quaranta raggruppate nel distretto High-Tech che sorge nell'area orientale della città, che presto sarà teatro della Zona Franca Urbana.

## Incontri con i cittadini nelle Municipalità



Il nostro Comune negli ultimi anni ha messo in campo numerose ed incisive azioni per affermare la cultura della trasparenza e della cittadinanza informatica nei propri procedimenti. E muovendosi su questo filone, ha creato la rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico-Centri Pubblici di Accesso Assistito (Urp-Cpdaa), utilizzando le risorse del Por Campania.

Nelle dieci Municipalità cittadine sono sta-

ti così attivati appositi centri che forniscono un articolato ventaglio di servizi di informazione, comunicazione ed accesso e rendono gratuitamente disponibili, anche a favore degli utenti disabili e delle fasce disagiate, le nuove tecnologie, i sistemi di Ict (*Information and communication technologies*) e l'accesso ad Internet e ai servizi digitali del Portale Metropolitano Multicanale (PMM).

In tal modo, i cittadini possono usufruire dei servizi dell'Urp e di una molteplicità di informazioni e servizi on line dell'Amministrazione, con la conseguente riduzione del divario digitale (*digital divide*) che esiste tra coloro che possono accedere alle nuove tecnologie e quanti invece non hanno la possibilità di farlo.

Il progetto si raccorda con gli obiettivi e le scelte strategiche dell'Ente, in quanto rafforza le forme di comunicazione con i cittadini e con altri Enti, sviluppa i processi di partecipazione, potenzia il decentramento e migliora l'efficienza dell'Amministrazione agendo sia sull'organizzazione interna che sulla ramificazione territoriale degli uffici e dei servizi.

Il modello è "a rete" e vede la presenza di una struttura territoriale e di una piattaforma informatica.

La struttura territoriale, che rappresenta la parte "fisica" del sistema, è formata dal *Back Office* dell'intero sistema, presso la sede del Servizio Urp in Palazzo San Giacomo, e dai *Front Office* presso le Municipalità.

La piattaforma informatica rappresenta la dorsale tecnologica del sistema.

Il personale in servizio presso i centri Urp-Cpdaa è stato impegnato in un percorso formativo che ha fornito le conoscenze e le competenze necessarie ad operare all'interno dei centri.

Attraverso i *Front Office* il personale ha contatti diretti con i cittadini, ai quali fornisce informazioni sui servizi dell'Ente e assistenza per l'accesso agli atti e ai documenti ai sensi della Legge 241/90 e per la presentazione di istanze, reclami e proposte. Inoltre, aiuta gli utenti ad accedere ai contenuti e ai servizi della rete e a familiarizzare con gli strumenti informatici.

**Maria Rosaria Gargiulo**  
Dirigente Servizio Urp

## Le dieci sedi degli Urp-Cpdaa

**I Municipalità** - Piazza Municipio  
Tel. 0817955000 - 0817955016 - 0817955017  
Fax 0817955002

**II Municipalità** - Corso Garibaldi, 394  
Tel. 0817950896 - 0817950897  
Fax 0817950898

**III Municipalità** - Via Lieti, 93  
Tel. 0817952496 - 0817952497  
Fax 0817952498

**IV Municipalità** - Via Tribunali, 227  
Tel. 0817951997 - 0817951998  
Fax 0817951998

**V Municipalità** - Via Giacinto Gigante, 242  
Tel. 0817950196 - 0817950197 - 0817950100  
Fax 0817950198

**VI Municipalità** - Corso Sirena, 305  
Tel. 0817950496 - 0817950497  
Fax 0817950498

**VII Municipalità** - Piazzetta del Casale, 6/7  
Tel. 0817952296 - 0817952297  
Fax 0817952298

**VIII Municipalità** - Via Napoli, 40  
Tel. 0817950696 - 0817950697  
Fax 0817950698

**IX Municipalità** - Via Parroco Simeoli, 6  
Tel. 0817951096 - 0817951097  
Fax 0817951098

**X Municipalità** - Via Acate, 65  
Tel. 0817950396 - 0817950397  
Fax 0817950398

## Guida dei servizi

A partire dal 21 novembre, sarà distribuita in tutte le case dei napoletani, in allegato a Pagine Gialle Casa, la Guida Pratica del Cittadino, composta di 104 pagine ricche di informazioni su tutti i servizi del Comune e sulla città. La tiratura sarà di 353mila copie. La pubblicazione avrà al proprio interno una guida alla raccolta differenziata.



# Formazione: tante buone ragioni per *saperne* di più



La Giunta Comunale, con il Peg 2009, ha individuato nella “Valorizzazione e rinnovamento” del capitale umano una delle azioni strategiche da realizzare entro la fine dell’attuale mandato. Le recenti 268 stabilizzazioni nell’ambito dell’area socio-educativa e i bandi di concorso da pubblicare per l’attuazione del piano triennale delle assunzioni entro la fine del corrente anno ne sono solo una iniziale attuazione.

La scelta di puntare sui giovani deve garantire il miglioramento tangibile degli standard della nostra azione. Da subito, conseguentemente, dobbiamo affrontare i temi delle *aspettative* delle neo risorse, della loro *collocazione interna*, del rapporto tra nuove e vecchie generazioni lavorative e della “formazione” intesa come strumento essenziale di consolidamento dell’intero sistema.

Negli anni Settanta-Ottanta del secolo scorso, all’atto dell’assunzione, si veniva invitati a “rubare” il mestiere nella convinzione che l’apprendimento, in una logica di competitività, fosse un “reato” da consumare silenziosamente a danno dell’inconsapevole, ma disponibile, collega di lavoro.

Oggi, per quanto ci riguarda, le cose non stanno più così: gli effetti delle assunzioni di massa degli anni Settanta, la continua evoluzione normativa ed il nuovo ruolo dell’Ente

Locale ci fanno capire che il dominio della conoscenza ed il costante aggiornamento non sono più residuali questioni di carattere privato, ma impegni sovrani a favore dei quali tutti i livelli istituzionali devono sentirsi responsabilizzati per definizione.

Enti pubblici e autorevoli esponenti del governo ne sembrano ormai convinti. Ma quali sono, di converso, le ragioni per le quali un dipendente, tra gli innumerevoli problemi familiari di una complicata quotidianità, debba sentirsi interessato – dopo anni di lavoro – a partecipare attivamente a processi di aggiornamento formativo?

Per trovare attendibili argomentazioni, a nostro giudizio, è opportuno capire quali possono esserne i vantaggi sul piano profondamente personale. Qualcuno (tal Socrate), duemilaquattrocento anni fa, sulla vicenda del sapere ebbe seri problemi di sopravvivenza perché, tra l’invidia dei suoi contemporanei, sosteneva che la conoscenza (oggi *formazione*) porta alla verità (ossia alla consapevolezza del sapere) e che la verità, a sua volta, ci induce al bene.

Se ciò è vero, proviamo a tradurre in estrema sintesi i *benefit* di tale assioma e scopriamo che per tutti, nessuno escluso, la conoscenza, e quindi il “sapere”, sulla base di una sana etica personale può aiutarci: ad aumentare il valore del nostro ruolo lavorativo consentendoci di essere autorevoli punti di riferimento per gli altri; ad accrescere la nostra *dignità* personale collocandoci, nell’ambiente di lavoro, in un paritario rapporto con i colleghi; a trovare *idee* e scegliere con gli occhi della mente; a supportarci nelle battaglie contro la *resistenza al cambiamento*; a darci forza morale a sostegno delle scommesse positive che riteniamo di intraprendere; ad accrescere la nostra *capacità di ascolto* verso i colleghi; a renderci *protagonisti* delle nostre scelte e quindi autonomi nei giudizi; ad aumentare il processo di autoidentificazione e attaccamento ai propri *valori individuali*. Sta ora a noi stabilire se proseguire su questa strada. Gli ingredienti, a quanto pare, ci sono tutti.

Franco Maida  
Direttore Funzione Pubblica

12

Attività formative realizzate	Edizioni	Giornate	Dipendenti coinvolti
Uffici Relazioni con il Pubblico/Centri Pubblici di Accesso Assistito - Utilizzo Open Office - La comunicazione pubblica ed istituzionale (in collaborazione con Stoà)	6	78	60
Uffici Relazioni con il Pubblico/Centri Pubblici di Accesso Assistito - La comunicazione pubblica ed istituzionale e le nuove tecnologie (in collaborazione con Stoà)	2	20	39
Gli organi delle Municipalità: le attività di supporto (in collaborazione con Stoà)	1	10	31
Aspetti normativo-procedimentali di funzionamento delle Municipalità (in collaborazione con Stoà)	4	32	95
Il sistema contabile (in collaborazione con Stoà)	1	10	29
La gestione delle Risorse Umane e i sistemi di programmazione e controllo (in collaborazione con Stoà)	1	14	30
Progetto Genius Loci - Master Università L'Orientale - Progettazione, valutazione e realizzazione delle politiche per lo sviluppo locale	1	50	18
Progetto Parsec: la fase della progettazione	1	8	26
La riscossione dei tributi e le relazioni con l'utenza (in collaborazione con il Formez)	3	18	80
Informatica di base: prosieguo del percorso di alfabetizzazione informatica avviato nel 2003 (in collaborazione con il Formez)	10	40	230
Nuove tecnologie informatiche: l'impatto sulla professione di avvocato della P.A. (in collaborazione con il Formez)	2	21	50
Introduzione all'Open Office (in collaborazione con il Formez)	9	27	196
Tecnologie dell'Open Source: percorso avanzato (in collaborazione con Stoà)	1	15	19
Tecnologie dell'Open Source: supporto al processo di migrazione (in collaborazione con Stoà)	4	40	58
Le pratiche edilizie e la gestione dei lavori pubblici (in collaborazione con Stoà)	1	8	44
La tutela della qualità dell'aria attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano. Modulo Energia - Modulo Mobilità	1	11	54
<b>Totali</b>	<b>48</b>	<b>402</b>	<b>1059</b>



# In difesa di tutti gli immigrati

## Al via il Piano di Inclusione Sociale

Il Comune di Napoli va in controtendenza sul delicato tema dell'immigrazione: contributi per l'alloggio, sostegno all'alfabetizzazione, assistenza sanitaria e impegno per l'inserimento lavorativo saranno garantiti anche agli immigrati non regolari, ma in possesso della tessera di permanenza temporanea.

Casa, scuola, inclusione e orientamento al lavoro saranno le prime azioni del Piano di Inclusione Sociale rivolto ai migranti anche irregolari approvato dalla Giunta.

L'Amministrazione ha deliberato di "assumere e perseguire nella pratica di governo della Città di Napoli le prescrizioni e le indicazioni provenienti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalle convenzioni e regolamenti degli organismi sovranazionali, europei, nazionali e regionali per assicurare i diritti dei migranti anche irregolari puntando alla crescita etica e sostenibile della popolazione in un'ottica multietnica, verso la costruzione di una nuova identità".

Le prime azioni del Piano riguardano il diritto alla casa, ai servizi educativi e alla scuola. Si contribuirà all'affitto per stranieri rifugiati, richiedenti asilo anche irregolari, per favorire l'accesso all'alloggio e favorire percorsi di legalizzazione e autonomia. Per l'ampliamento dei servizi di educazione territoriale e apertura dei campi estivi a bambini stranieri, invece, sono stati stanziati un milione di euro derivati dai fondi Pon. Altri 400mila euro sono destinati a sostenere il trasporto e l'accompagnamento a scuola di minori stranieri comunitari da tutti gli insediamenti, anche quelli informali, per favorirne la scolarizzazione. Grande attenzione, infatti, è stata dedicata all'alfabetizzazione e all'orientamento al mercato del lavoro rivolto a stranieri comunitari ed extracomunitari con uno stanziamento di 450mila euro finanziati dal Dipartimento delle Libertà Civili.



L'obiettivo della delibera approvata è quello di contrastare l'instabilità e l'incertezza derivanti dalla legislazione vigente in materia di diritti degli stranieri, che possono nascere in sede di applicazione della legge approvata il 2 luglio 2009, una legge dai tratti fortemente discriminatori, oltre che evidentemente inefficace. La delibera si ispira alla lettera del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano,

che accompagna la promulgazione del "Pacchetto Sicurezza", con il quale "si apportano modifiche o integrazioni a 43 disposizioni del Codice Penale, a 38 disposizioni del Testo Unico sull'Immigrazione, a 16 disposizioni dell'Ordinamento Penitenziario e ad oltre circa 100 disposizioni inserite nel Codice di Procedura Penale, nel Codice Civile ed in 30 testi normativi complementari o speciali".

Per scongiurare l'eventualità di gravi violazioni dei diritti umani, verrà istituito un tavolo comunale per i diritti dei migranti - di cui faranno parte le organizzazioni sindacali, le Associazioni antirazziste, le Comunità migranti presenti in città ed il nostro Assessorato - ed una conferenza permanente dei servizi, presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, per il monitoraggio delle condizioni di vita dei migranti, con la partecipazione della Prefettura (Ufficio Stranieri) e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Prioritario per l'Amministrazione è l'accesso degli stranieri ai servizi comunali. Gli stranieri anche irregolari potranno accedere ai servizi pubblici, sociosanitari e socioeducativi, ai servizi correlati al diritto allo studio e ai servizi sociolavorativi e di inclusione con l'apposita tessera rilasciata dalla Regione Campania, a tutela dei diritti umani, della persona e del superiore interesse dei minori.

**Giulio Riccio**

Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili

### Sono più di 61mila gli stranieri residenti a Napoli

La Campania è al settimo posto in Italia per la presenza di stranieri sul proprio territorio, preceduta nell'ordine da Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana. Lo rivela l'ultima indagine Istat sulla popolazione straniera residente in Italia, risultante dalle registrazioni nelle Anagrafi degli 8.101 Comuni della penisola.

Sono complessivamente 131.335 gli stranieri residenti nella nostra regione, di cui 54.494 maschi e 76.841 femmine. I più numerosi sono gli ucraini (23 per cento), seguiti dai rumeni (15 per cento) e dai marocchini (8,4 per cento).

La presenza più consistente si registra a Napoli e provincia, con 61.169 stranieri residenti. Seguono Salerno (29.943), Caserta (25.889), Avellino (9.516) e Benevento (4.818).

I cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2009 sono 3.891.295, pari al 6,5 per cento del totale dei residenti. Rispetto al 2008 sono aumentati di 458.644 unità (+13,4 per cento). Un incremento dovuto principalmente agli immigrati dai Paesi Ue di nuo-

va adesione (in particolare la Romania), cresciuti di 190.403 unità, agli immigrati dai Paesi dell'Est europeo non facenti parte dell'Unione, aumentati di 100.797 unità, agli immigrati dal Marocco (+37.684 unità) e da Paesi asiatici quali Cina, India e Bangladesh.

I cittadini rumeni, con quasi 800mila residenti, costituiscono la comunità straniera più numerosa in Italia (20,5 per cento). Al secondo posto c'è la comunità albanese, con oltre 441mila residenti. Seguono i cittadini marocchini (circa 404mila presenze), i cinesi (oltre 170mila) e gli ucraini (circa 154mila).

Sul totale dei residenti di cittadinanza straniera, quasi 519mila sono nati nel nostro Paese. Un segmento di popolazione in costante crescita: nel 2001 erano circa 160mila.

Dei 3.891.295 cittadini stranieri residenti in Italia, 1.913.602 sono maschi e 1.977.693 femmine. Il principale fattore di incremento degli stranieri residenti nel corso del 2008 è costituito dai 496.549 iscritti in Anagrafe dall'estero (gli immigrati propriamente detti). Ad essi si sono aggiunti 72.472 nati in Italia da genitori stranieri.

Una fenomeno che va assumendo sempre più rilevanza nel bilancio dei residenti stranieri è rappresentato dalle acquisizioni della cittadinanza italiana, che continuano a crescere: 53.696 unità nel 2008, circa il 18% in più rispetto all'anno precedente.



# Equilibri di bilancio, passa la manovra

La delibera è stata approvata a maggioranza



14

Esame dell'aula superato per la manovra finanziaria sugli equilibri di bilancio 2009. Dopo due lunghe sedute e un intenso dibattito, arricchito dal contributo di numerosi consiglieri dei due schieramenti e da interventi dell'Assessore al Bilancio, Riccardo Realfonzo, e dello stesso Sindaco, Rosa Iervolino Russo, è arrivato l'ok dell'assemblea consiliare.

La maratona, iniziata lunedì 12 ottobre dopo che, nella precedente seduta del 29 settembre, Realfonzo aveva illustrato i contenuti della manovra, è entrata nel vivo dopo vari interventi dei consiglieri e la replica dell'Assessore. Il Consiglio si è dedicato al lungo esame degli ordini del giorno presentati dai vari gruppi sulla delibera relativa alle variazioni di bilancio annuale di previsione 2009 e al bilancio pluriennale 2009/2011.

Il confronto tra le parti si è incentrato soprat-

tutto sul documento relativo all'implementazione degli sgravi Tarsu. Sull'argomento, il Sindaco ha auspicato l'approvazione di un testo condiviso che potesse temperare le esigenze di tutela delle fasce deboli della popolazione con quelle dei conti dell'Amministrazione. L'invito, però, non è stato raccolto, e i proponenti hanno chiesto all'aula di pronunciarsi sull'ordine del giorno, che è stato respinto a maggioranza. Subito dopo, la delibera è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario del Pdl, dell'Italia dei Valori e dei Comunisti Italiani.

La seduta del 13 ottobre ha visto l'approvazione a maggioranza della delibera sulla ricognizione dei debiti fuori bilancio formati dall'inizio dell'anno fino al 31 agosto e, subito dopo, della delibera sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi fino al 29 settembre scorso nei confronti della so-

cietà Napoli Servizi.

Successivamente, in occasione dell'esame degli ordini del giorno di accompagnamento alla delibera riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi-equilibri generali di bilancio per il 2009, si è discusso di tariffe Tarsu, contratto di servizio con la società Asia, occupazione di immobili comunali e definizione di titoli preferenziali nei concorsi dell'Amministrazione per Lsu e precari in servizio al Comune.

La "due giorni" consiliare si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di una delibera proposta dall'Assessore alle Biblioteche Civiche, Diego Guida, relativa all'accettazione della proposta di trasferimento delle attrezzature e del patrimonio librario della biblioteca "Giancarlo Mazzacurati" nel quartiere Bagnoli ad opera dell'associazione "Laboratorio Città Nuova".

Leonardo Impegno, Presidente del Consiglio Comunale, ha ricevuto una delegazione della città di Shanghai guidata dal Presidente dell'Assemblea Popolare, Liu Yungeng. L'incontro ha confermato la volontà di rinsaldare i legami tra la Cina e la città di Napoli. Impegno ha sottolineato come Napoli abbia offerto un contributo fondamentale nell'incrementare le relazioni economico-culturali tra l'Italia e la Cina: «La sfida è quella di superare il gap infrastrutturale, rendendo il Mezzogiorno una piattaforma strategica che guarda ad Oriente. A tal fine è determinante la politica, che deve aiutare gli imprenditori ad investire all'estero combattendo il problema numero uno: quello della criminalità organizzata». All'incontro erano presenti anche il Vice Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, Paolo Scudieri, e il Presidente della Camera di Commercio, Gaetano Cola; quest'ultimo ha evidenziato che varie imprese napoletane già operano a Shanghai ed ha auspicato il rafforzamento dei rapporti commerciali, con la presenza della città di Napoli al padiglione Italia dell'Expo 2010, che si terrà proprio nella città cinese.

Liu Yungeng ha ringraziato per l'ospitalità riservata a tutta la delegazione. «Napoli e il suo popolo sono un dono caduto dal cielo», ha affermato con enfasi. Ha quindi ribadito la volontà degli imprenditori cinesi di investire nel Meridione d'Italia nonostante la

## Si rinsaldano i rapporti tra Napoli e Shanghai

crisi economica internazionale ed ha proposto di formalizzare la collaborazione con la città partenopea, invitando ufficialmente Impegno a recarsi a Shanghai.

L'Expo, che avrà luogo a partire dal 1° maggio 2010, ospiterà circa 240 Paesi, con una media di 400mila mediatori al giorno. «La presenza di uno stand espositivo sarà una opportunità da non perdere per la città di Napoli, che avrà la possibilità di promuovere nuove attività commerciali», ha affermato Liu Yungeng. Base di partenza per una maggiore sinergia tra le due realtà economiche è la nascita di iniziative che contribuiscano a fortificare il legame tra la comunità cinese e quella napoletana.

Già oggi in città è presente una vivace comunità cinese, con esercizi commerciali attivi soprattutto nella moda e nella ristorazione. Una quarantina di imprese napoletane e un centinaio di imprese cinesi insediate nel nostro territorio hanno dato vita all'Associazione "Grandangolo", che punta alla realizzazione di *joint venture* ed alla promozione dei prodotti partenopei in Cina.

Il rapporto tra Napoli e la cultura e storia cinese risale al Settecento, e la stessa Università "L'Orientale" trae origine dal Collegio dei Cinesi fondato dal missionario Matteo Ripa. Presso questo Ateneo napoletano è stato istituito l'Istituto "Confucio", che opera in collaborazione con la Shanghai International Studies University.



# Forum delle Culture, nasce la Fondazione

Il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del gruppo Pdl e del capogruppo dell'Idv Francesco Moxedano e con l'astensione dei Comunisti Italiani e del consigliere Gennaro Centanni, la delibera sulla costituzione della Fondazione del Forum delle Culture 2013, che è stata anche emendata in nove punti.

Immediato l'apprezzamento espresso in aula dal Sindaco Rosa Iervolino Russo, che ha definito il documento «frutto di un lungo e positivo lavoro interistituzionale, che ha visto protagonisti insieme Comune, Regione e Provincia».

Dall'opposizione sono giunte critiche sullo Statuto della Fondazione, e all'indomani dell'approvazione della delibera una nota di Palazzo Chigi ha ribadito perplessità sul conferimento, da parte del Governo centrale, dello status di «Grande Evento».

L'Assessore alla Cultura, Nicola Oddati, nel corso di una conferenza stampa indetta in qualità di Presidente della Consulta Generale del Forum di Napoli, ha ribadito che sono in corso colloqui col Governo per trovare una soluzione condivisa relativa alla nomina del Commissario per il Grande Evento.

Oddati ha sottolineato che la vera protagonista dell'importante appuntamento è la città, che ha saputo conquistarsi con merito la quarta edizione del Forum. «La strategia di un Grande Evento – ha dichiarato – rappresenta un impulso alla crescita di Napoli che, nei centouno giorni del Forum e non solo, diventerà capitale culturale agli occhi della comunità internazionale».

Nel frattempo, continua il percorso di avvicinamento al Forum, nel rispetto degli impegni assunti con la Fondazione di Barcellona e con l'Unesco. L'evento culturale napoletano è infatti approdato negli Stati Uniti, e a New York c'è stata la prima tappa dei *road shows* del Forum. Oddati è stato ospite dell'Istituto Italiano di Cultura, dove è stato ricevuto dal Presidente, Renato Miracco, e dal Console italiano a New York, Francesco Maria Talò. Nella sede di 686 Park Avenue, Oddati ha illustrato le linee strategiche del Forum di Napoli, i suoi aspetti sia culturali che di sviluppo e le iniziative di avvicinamento al grande appuntamento del 2013. Accanto ad Oddati anche Mireja Belil, Direttrice della Fundació di Barcellona, titolare con l'Unesco del *format* dell'evento culturale.

Le critiche del gruppo consiliare Pdl alla delibera approvata in Consiglio sono state evidenziate in occasione di una conferenza stampa indetta il 1° ottobre. «Molti i correttivi proposti e pochi quelli approvati – ha dichiarato il capogruppo Pdl Carlo Lamura –, tra cui la proposta di costituire una Commissione di Vigilanza. La possibilità di ampliare il numero dei soci fondatori e gli altri emendamenti avanzati sono stati un tentativo per non consentire la blindatura della Fondazione».

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale, Vincenzo Moretto, ha lamentato l'ostinazione a voler dare importanza allo Statuto della Fondazione, tralasciando altre priorità. Il Vice Presidente Ciriaco Signorile ha evidenziato che se ci fosse stata maggiore disponibilità sugli emendamenti, il Governo non avrebbe assunto una posizione di rigidità, mentre a dirsi seriamente preoccupato è stato il consigliere Luciano Schifone, secondo il quale «senza la titolarità di Grande Evento, rischiamo di perdere l'attribuzione del Forum e con esso una grande opportunità per la nostra città».

Secondo il consigliere Claudio Renzullo, è opportuno che il Governo «metta in moto meccanismi diplomatici diretti con la Fondazione di Barcellona; una proposta che non è finalizzata ad ostacolare la costituzione del Forum, ma ad assicurarne la realizzazione».

Il gruppo Pdl, in chiusura, ha auspicato che il Comune individui un accordo col Governo al fine di assicurare il successo del Forum.

## News dalle Commissioni

Intenso è stato il lavoro delle Commissioni consiliari chiamate a istruire tutte le deliberazioni di proposta al Consiglio Comunale; particolarmente produttivo il lavoro della Commissione Bilancio, presieduta da Saverio Cilenti, che ha avuto il compito di esaminare il voluminoso carteggio degli equilibri di bilancio, proposto dall'Assessore Riccardo Realfonzo. Molte altre sono state le tematiche affrontate dagli organismi di Via Verdi.

\* \* \*

Lo stato del litorale cittadino e la necessità di un piano spiagge sono state al centro di uno degli incontri che la Commissione Attività Produttive ha organizzato per coinvolgere le categorie produttive della città nel dialogo con gli uffici dell'Amministrazione. Dopo le proposte del Sindacato balneari della Campania, è stata la volta dei commercianti del Vomero e dell'Arenella che, attraverso l'Ascom, hanno illustrato le loro proposte per la salvaguardia delle botteghe storiche napoletane.

\* \* \*

Dei criteri per l'assegnazione dei beni confiscati alla criminalità e del ruolo del Consiglio Comunale si è occupata la Commissione Scuola che ha proposto, tra l'altro, l'istituzione di un Regolamento che ne disciplini la materia.

La Commissione, presieduta da Alessandro Fucito, ha anche ricevuto i genitori e la Dirigente del 73° Circolo Didattico «Madonna Assunta», rimasto senza sede all'inizio dell'anno scolastico, per avere notizie dai tecnici del Comune sui tempi e sulle modalità di recupero dello stabile e sullo svolgimento delle lezioni in sedi alternative al vecchio plesso scolastico.

\* \* \*

Il paventato trasferimento di venti lavoratori della Cai Alitalia da Napoli a Roma è stato discusso in Commissione Sviluppo, retta da Mariano Anniciello, dove, dopo il confronto tra i vertici della società e gli amministratori locali, è stato ribadito l'impegno a mettere in campo strategie per conservare a Napoli un presidio di competenza qualificato.

\* \* \*

La mobilità cittadina e le strategie per il miglioramento del trasporto pubblico sono state affrontate nella Commissione presieduta da Mario D'Esposito. Come è stato illustrato dai vertici di Anm e Metronapoli, per migliorare il servizio bisogna integrare il parco autobus e risolvere la carenza di personale, problemi che possono essere superati con adeguati investimenti che la Commissione intende sollecitare.

\* \* \*

La Commissione Trasparenza, presieduta da Enrico Lucci, ha affrontato il problema dei requisiti richiesti per gli incarichi di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza e di Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Dall'esame in Commissione è emersa la necessità di chiedere un ulteriore parere formale all'Avvocatura Comunale per superare ogni dubbio di interpretazione dell'atto deliberativo.



I testi di questa pagina e di pagina 14 sono stati curati dal Servizio Stampa del Consiglio Comunale: Mimmo Annunziata, Mirella Porta, Filomena Ausiello, Gabriella Carrino, Fiorella Di Napoli, Giovanna Iovino, Valeria Marinaro.



# Quei giorni del settembre 1943

## Le Quattro Giornate di Napoli

Nel 1943 Napoli era in ginocchio, stremata da distruzioni, fame, caos. La vittoria in Nord Africa degli eserciti alleati avvicinava le basi da cui condurre le operazioni per l'invasione della penisola. La città, quindi, era diventata un obiettivo strategico di primaria importanza martellato da bombardamenti sempre più frequenti e intensi. La stampa di regime provava a convincere: nuovi ricoveri, potenziamento dei trasporti pubblici, incitamenti alla calma e alla disciplina "nella certezza della vittoria finale". La realtà, invece, era sotto gli occhi di tutti: migliaia di vittime, centinaia di migliaia di vani distrutti, niente più acqua e gas, danni irreparabili alle centrali elettriche e telefoniche. E poi, c'era la fame.

16

Alla fine di marzo nel porto esplose una nave carica di munizioni e carburante. Altre centinaia di morti e un effetto psicologico devastante: pezzi di armamenti, proiettili e brandelli di corpi martoriati caddero su tutta la costa cittadina, da Bagnoli a San Giovanni a Teduccio. Nei ricoveri girava una filastrocca che dava il polso della crescente insofferenza popolare: "Scoppia 'a bomba 'e ll'aeroplano, scoppia 'a nave dint'o puorto, uh mannaggia a chi v'è muorto, chesta storia ha da ferni!". La caduta del governo fascista e l'armistizio dell'8 settembre determinarono la dura reazione delle forze tedesche, ora esercito d'occupazione spalleggiato da fascisti irriducibili. Il comando germanico operava nella consapevolezza che presto sarebbe arrivato l'ordine di dirigersi verso Roma e si diceva di un'incitazione di Hitler a ridurre Napoli in fango e cenere.

Pagine di un diario raccontano: "S'incontrano ad ogni piè sospinto automezzi carichi di militari tedeschi. Le fisionomie sono dure e contratte, esalano una tristezza senza luce."

Proclami comunicano lo stato d'assedio e ordinarono la consegna di tutte le armi, il coprifuoco e lo sgombero della fascia costiera, la cosiddetta zona di sicurezza militare. Tra la popolazione montava la rabbia contro i nazifascisti per lo spettacolo delle esecuzioni som-



Foto tratta da "Napoli- Rivista Municipale", anno 69°, n. 2, 1943.

marie e per le sempre più frequenti razzie nei depositi dove erano le ultime risorse della città. Si accesero sporadici episodi di reazione, preludio a quanto sarebbe presto avvenuto. «Fuijte, se piglieno ll'uommene!», era il grido che rimbalzava per strade e vicoli. Il 23 settembre un decreto a firma del prefetto impose a tutti gli uomini di età compresa tra i 18 e i 33 anni di presentarsi per il servizio obbligatorio di lavoro; il loro vero destino era la deportazione. Pochi obbedirono. La reazione tedesca fu immediata e pattuglie fiancheggiate da fascisti rastrellarono uomini di tutte le età, persino adolescenti. Il risentimento della popolazione arrivò all'estremo. Si sapeva dell'avanzata delle truppe angloamericane, sbarcate giorni prima sulle coste del salernitano, ma non si poteva più aspettare. Tutto cominciò senza un piano prestabilito, senza un coordinamento e nonostante il cattivo tempo avvilisse anche

donati, si cercavano armi e munizioni in depositi militari e caserme. Incapaci di arginare la rivolta e pressati dall'avanzata degli Alleati, ai nazisti non rimase altro che decidere l'abbandono della città scatenando la loro ferocia in rappresaglie e distruzioni.

Il 1° ottobre, alle prime ore del mattino, mentre ancora colpi di cannone e attacchi aerei tedeschi centravano la zona nord occidentale della città, pattuglie britanniche dei King's Dragon Guards giungevano al ponte della Maddalena. Dopo poche ore nelle strade del centro comparvero i carri armati americani. Era venerdì e nel cielo splendeva un magnifico sole autunnale.

L'elenco ufficiale dei protagonisti delle Quattro Giornate di Napoli riporta: 219 caduti della città di Napoli, 64 caduti della zona del Vomero, 20 mutilati, 52 invalidi, 86 feriti, 1377 combattenti.

Decorazioni conferite: 4 medaglie d'oro al valor militare alla memoria (a quattro "scugnizzi" trucidati: Gennaro Capuozzo di 11 anni, Filippo Illuminato di 13 anni, Pasquale Formisano di 17 anni e Mario Menichini di 18 anni), 6 medaglie d'argento e 3 medaglie di bronzo al valor militare. Il 10 settembre 1944 fu conferita alla città la medaglia d'oro al valor militare; la cerimonia di consegna avvenne il 28 settembre 1948 alla presenza del Presidente della Repubblica, professor Luigi Einaudi.

**Bernardo Leonardi**  
Servizio Archivi Storici



riusciva a solleticare l'orgoglio militare assomigliando ad una decorazione da mostrare con fierezza sulla divisa, ancora meglio. L'idea si trasformò in medaglie che ricordavano in tutto quelle conferite come ricompensa per atti di valore. Sul diritto era rappresentato il panorama della città con il Vesuvio fumante; sul rovescio una frase in inglese, che ricordava l'entrata in Napoli delle Forze Alleate. E il nastro? Inutile pensare a realizzazioni ad hoc; si usarono quelli levati a qualsiasi tipo di medaglia o decorazione racimolata. La medaglia della foto (collezione privata B. Leonardi) ha un diametro di 30 mm. Al diritto presenta l'iscrizione: ALLIED ARMIES e al rovescio la frase: NAPLES GRATEFUL / TO THE VALIANT / ALLIED TROOPS / 1st OCTOBER 1943. Sul nastro (che è quello dell'Ordine al Merito Agrario, Industriale e Commerciale) furono applicati due amuleti: il cornetto e la campanella. Doppia protezione: ce n'era proprio bisogno in quei tempi.